

COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

4) PIANIFICAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE NELLA FASE OPERATIVA

Marzo 2003

IL TECNICO COMUNALE
(*Geom. Claudio Omenetti*)

INDICE

	Pagina
1. – <u>Sistema di Comando e Controllo</u>	3
1.1. – Centro Operativo Comunale	4
2. – <u>Modello di Intervento</u>	10
2.1. – Procedure Gestione Emergenza per Piena Esino e corsi d'acqua minori	10
2.2. – Procedure Gestione in caso di terremoto	11
2.2.1. – Centro Operativo Comunale	12
2.2.2. – Periodo ordinario	12
2.2.3. – Periodo di Intervento	12
2.2.4. – Dichiarazione dello Stato di Emergenza	16
2.3. – Informazione alla Popolazione	17
2.3.1. – Informazione in Tempo di Pace	17
2.3.2. – Informazione in Emergenza	17
3. – <u>Scheda di Gestione dell'Evento</u>	18

1. SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

Il Sindaco, nell'ambito del proprio territorio comunale:

- Assicura la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e d'assistenza alla popolazione interessata da eventi calamitosi.
- Provvede ad organizzare gli interventi necessari, comunicando al **Prefetto**, al **Presidente della Giunta Regionale** e al **Presidente della Provincia** lo stato d'allerta e/o d'emergenza in corso.
- Provvede ad informare la popolazione sui rischi cui il territorio è esposto, sulle procedure previste dal piano d'emergenza e sulle attività in corso in caso di evento.

Quando ci si trovi in una situazione di emergenza, il Sindaco deve comunque provvedere, tenendosi in continuo contatto con **Regione, Prefettura, Provincia e Comuni** limitrofi:

- all'immediata attuazione dei primi interventi mediante il pronto impiego di personale del nucleo comunale di protezione civile e dei mezzi predesignati disponibili localmente per il soccorso immediato di eventuali vittime e per la raccolta e l'invio in ospedale dei feriti;
- ad urgenti accertamenti sullo stato della rete viabile;
- al trasferimento delle popolazioni colpite dalla calamità verso località ritenute più sicure e/o verso i centri di ammassamento e ricovero della popolazione previsti e all'assistenza delle persone evacuate;
- al prelevamento degli attrezzi, macchine, materiali e strumenti vari, presso ditte ed enti locali predesignati e alla loro razionale distribuzione alle squadre di soccorso;
- a stabilire, d'intesa con le Autorità competenti, civili e militari, e con gli organi della Polizia Stradale le zone ed i limiti entro i quali deve essere provveduto allo sbarramento delle vie di accesso ai luoghi sinistrati;
- all'immediata utilizzazione degli edifici da adibire a temporaneo ricovero di persone, provvedendo ad avviarvi i cittadini provenienti dalle zone colpite.
- qualora gli edifici di ricovero risultino insufficienti o non utilizzabili, segnaleranno alla Regione ed al Prefetto il fabbisogno di tende da campo, roulottes e altre unità alloggiative di emergenza, ai fini della conseguente attivazione dei "Centri Assistenziali di Pronto Intervento" (Centri di ammassamento e ricovero popolazione), previsti dal piano.

Se la calamità, per ampiezza o tipologia non può essere affrontata dal solo Comune, il Sindaco deve tenersi in contatto continuo con la **Regione** la **Prefettura** e la **Provincia** per la realizzazione di tutti gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza e per l'organizzazione del **C.O.M.**

1.1 – Centro Operativo Comunale.

Il Sindaco, si avvale del **Centro Operativo Comunale C.O.C.** per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e d'assistenza alla popolazione colpita.

La struttura del **C.O.C.** si configura secondo le seguenti **funzioni di supporto**:

Funzione	Attività	
	In tempo normale	In emergenza
1 Tecnica e di Pianificazione (<i>Tecnici comunali, Tecnici o Professionisti locali, Enti di ricerca scientifica</i>)	-Acquisizione dei dati relativi alle diverse tipologie di rischio ai fini delle attività di previsione e prevenzione -Verifica delle soglie di rischio -Verifica ed aggiornamento dei dati attinenti le attività di competenza	-Gestione dei rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche -Elaborazione di dati scientifici e tecnici e delle proposte delle misure per fronteggiare l'emergenza
2 Sanità ,Assistenza Sociale (<i>A.S.L., C.R.I. , Volontariato Socio Sanitario</i>)	-Acquisizione dei dati relativi alle diverse tipologie di rischio ai fini delle attività di previsione, e prevenzione; -Verifica ed aggiornamento dei dati attinenti le attività di competenza e il soccorso; -Collaborazione all'elaborazione delle procedure per il coordinamento delle varie componenti, istituzionali o appartenenti al volontariato, impegnate nel soccorso alla popolazione in emergenza.	-Monitoraggio delle situazioni sotto il profilo sanitario, veterinario e dell'assistenza sociale; -Gestione del soccorso sanitario e veterinario e del servizio d'assistenza sociale; -Informazione al Sindaco circa la situazione in atto, dei soccorsi e delle risorse impiegate e disponibili; -Informazione al Sindaco sull'eventuale necessità d'ulteriori risorse e mezzi.
3 Volontariato e Assistenza Veterinaria (<i>Organizzazioni di volontariato di protezione civile e Veterinario ASL</i>).	-Censimento delle risorse, materiali ed umane e della disponibilità delle associazioni -Collaborazione alla predisposizione delle procedure per il coordinato intervento delle componenti della funzione -Collaborazione all'organizzazione delle esercitazioni	-Servizio di supporto alle operazioni di soccorso, secondo le professionalità, le risorse ed i mezzi in dotazione.
4 Materiali e Risorse (<i>Aziende pubbliche e private, Volontariato, C.R.I. Amministrazione locale</i>)	-Acquisizione dei dati e delle informazioni relative alle risorse: materiali, attrezzature tecniche, macchine operatrici e mezzi di trasporto; con indicazione per ciascuna voce della reperibilità, della disponibilità, del tipo di trasporto e degli eventuali tempi necessari per l'arrivo in zona; -Individuazione dei materiali e mezzi necessari a fronteggiare gli eventi; -Aggiornamento costante del quadro delle risorse disponibili;	-Supporto nelle operazioni di soccorso; -Informazione al Sindaco sulle risorse disponibili -Acquisizione dei materiali e mezzi occorrenti - Richiesta di materiali e mezzi in caso di necessità.

Funzione	Attività	
	In tempo normale	In emergenza
5 Servizi Essenziali e mezzi (Energia Elettrica, Gas Acqua, Igiene Ambientale e Smaltimento Rifiuti,)	-Acquisizione dei dati, inerenti le diverse tipologie di rischio, per la continuità nell'erogazione dei servizi nella zona colpita; -Verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza;	-Individuazione degli interventi urgenti per l'eliminazione delle situazioni di pericolo, derivanti dai servizi stessi, in conseguenza dell'evento; -Ripristino della funzionalità e gestione della continuità dei servizi essenziali, erogati sul territorio; -Individuazione degli interventi degli Enti gestori dei servizi per il ripristino delle linee e/o delle utenze a cura degli stessi, mediante l'utilizzo del personale addetto e/o di Imprese; -Promuovere gli interventi finalizzati alla continuità e/o tempestiva ripresa delle attività industriali e commerciali; -Assicurare la gestione e la continuità o la ripresa dei servizi ed attività scolastica
6 Censimento Danni a Persone e Cose (Tecnici Comunali, Ufficio Anagrafe, Vigili Urbani, Regione, VV. F. Gruppi Nazionali e Servizi Tecnici Comunali).	-Acquisizione dei dati, relativi alle diverse tipologie di rischio, utili ai fini delle attività di rilevamento dei danni in caso d'evento calamitoso; -Collaborazione alla predisposizione del piano per un tempestivo censimento dei beni danneggiati con specifica modulistica per un rilevamento omogeneo; -Determinazione dei settori di intervento con individuazioni di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale per le verifiche di agibilità ed il rilevamento danni in caso di calamità;	-Verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità degli edifici danneggiati; -Rilevamento e censimento dei danni riferiti a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive e commerciali, opere d'interesse artistico e culturale, viabilità e infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia; -Indicazione degli interventi d'emergenza da attivare per eliminazione di stati di pericolo.
7 Strutture Operative Locali, Viabilità (Forze dell'Ordine presenti nel territorio, Vigili Urbani e VV. F.	-Acquisizione dei dati e delle informazioni, relativi alle diverse tipologie di rischio, utili ai fini delle attività di previsione, di prevenzione e di soccorso; -Studio della viabilità in relazione agli scenari di rischio, con individuazione dei "cancelli" per regolare il traffico nelle zone colpite e dei percorsi alternativi; -Verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza; -Collaborazione per l'aggiornamento delle tipologie di intervento	-Gestione operativa degli interventi di soccorso -Disciplina della circolazione con limitazione del traffico nelle aree a rischio e regolamentazione degli afflussi dei soccorsi;
8 Telecomunicazioni (Enti gestori di reti di telecomunicazioni, radioamatori, ecc.	-Acquisizione dei dati relativi alle comunicazioni, utili ai fini delle attività di soccorso; -Predisposizione di una rete di telecomunicazione non vulnerabile.	-Invio d'operatori presso i centri d'accoglienza ed i centri soccorritori per attivare le comunicazioni con il C.O.C. e/o COM. -Mantenimento in funzione delle comunicazioni; -Tempestivo ripristino del servizio e continuità dello stesso.

Funzione	Attività	
	In tempo normale	In emergenza
9 Assistenza alla Popolazione <i>(Servizi Regionali, Provinciali, Ufficio Anagrafe, Volontariato)</i>	-Acquisizione dei dati e delle informazioni, relativi ai diversi scenari, utili ai fini dell'attività di soccorso; -Collaborazione all'individuazione e verifica delle aree e dei luoghi di ricovero; -Collaborazione per il censimento ed aggiornamento delle "zone d'attesa e/o ospitanti" della ricettività delle strutture turistiche e della relativa disponibilità di alloggiamento; -Collaborazione per il censimento ed aggiornamento delle risorse necessarie per l'assistenza alla popolazione, in particolare delle aziende di produzione e distribuzione alimentare;	-Assistenza alla popolazione rimasta senza tetto o soggetta ad altre difficoltà: alloggio, alimentazione e servizi; -Gestione degli aiuti alla popolazione, con particolare riferimento all'individuazione delle priorità; -Redazione degli atti necessari per la messa a disposizione d'immobili o di aree.
10 Funzione Allertamento e Comunicazioni alla Popolazione <i>(Ufficio Segreteria ed eventuale Supporto Servizi Regionali e Provinciali)</i>	Informazione della popolazione sulle notizie e disposizioni riportate nel Piano di Protezione Civile	Diffusione degli avvisi di situazioni di emergenza in genere alla popolazione

SALA OPERATIVA COMUNALE

La sala operativa del **C.O.C.** ha sede presso il Municipio.

Ubicazione sede principale	Telefono	Fax	E - Mail
		Centralino	
Largo Pastori n° 1	0731 702972 0731 703716	0731 702816	comune.maiolatispontini@provincia.ancona.it tecnico.maiolatispontini@provincia.ancona.it

Ubicazione sede di Moie	Telefono	Fax	E - Mail
		Centralino	
Via Fornace	0731 700357	0731 700358	comune.maiolatispontini@provincia.ancona.it tecnico.maiolatispontini@provincia.ancona.it

Ubicazione sede alternativa di Moie (Locali vicino Distretto Sanitario)	Telefono	Fax	E - Mail
		Centralino	
Via Trieste			comune.maiolatispontini@provincia.ancona.it tecnico.maiolatispontini@provincia.ancona.it

Dotazione sala operativa comunale:

Locale	Attività	Comunicazioni	Hardware	Software	Strumentazioni
Sala operativa	Funzioni:				
	1)Tecnico scientifica	Telefono	Computer		
	2)Sanità	Telefono			
	3)Volontariato	Telefono			Centrale radio
	4)Materiali e mezzi	Telefono	Computer		
	5)Servizi essenziali	Telefono			
	6)Censimento danni	Telefono			
	7)Strutture operative locali	Telefono			Centrale radio
	8)Telecomunicazioni	Telefono			Centrale radio
9)Assistenza alla popol.	Telefono				
Ufficio Stampa Comunale					
		Telefono			
Sala radio					
	Trasmissioni via radio	Telefono			Centrale radio

STRUTTURA DEL C.O.C.

N.B.: I numeri telefonici sono riportati in elenco separato, consegnato al Sindaco

Funzione	Nominativo	Telefono Ufficio/Abitazione
1 Tecnico Scientifico – Pianificazione		
Tecnici Comunali	Resp. III° Area- Ufficio Tecnico Arch. Nicla Frezza <i>[Sostituto Geom. Claudio Omenetti , svolge tale funzione insieme a quella di cui al punto 5)]</i>	
Provinciali		
Regionali		
Resp. Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa Suolo		
2. Sanità ed Assistenza Sociale		
Funzionari comunali	Resp. della II° Area Dott.ssa Tiziana Barchiesi <i>(Sostituta Bramati Rita)</i>	
A.S.L. N.5		
ARPAM		

<i>Funzione</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Telefono Ufficio/Abitazione</i>
<p>3 Volontariato ed Assistenza Veterinaria</p> <p>Responsabile della funzione comunale di volontariato</p> <p>Rappresentante del volontariato</p>	<p>Tecnico comunale Geom. Alessandro Testadiferro (<i>Sostituto Sig.ra Quattrini Lorena</i>)</p>	
<p>4 Materiali e Risorse</p> <p>Funzionari Comunali</p> <p>Rappresentante del volontariato</p>	<p>Funzionario dell'Ufficio Economato Rag. Elisabetta Fabbretti (<i>Sostituto Romualdi Franco</i>)</p> <p>N.B. In situazione di emergenza supporto di un tecnico dell'Ufficio Tecnico</p>	
<p>5 Servizi Essenziali e Mezzi</p> <p>ENEL</p> <p>Tecnici comunali</p> <p>CIS - Energia e Territorio (Gas) CISCO ACQUE S.r.l. (Acquedotto, fognatura e depurazione) CIS – So. Ge. Nu. S. S.p.a. (Igiene Ambientale e Smaltimento rifiuti)</p>	<p>Tecnico Enel</p> <p>Geom. Claudio Omenetti (<i>Sostituto Alessandro Testadiferro, [svolge tale funzione insieme a quella di cui al punto 3]</i>)</p> <p>Geom. Flavio Vai Geomm. Avenali e Bordoni</p> <p>Geom. Pietrini (CIS) Cerioni P. (So. Ge. Nu. S. S.p.a)</p>	
<p>6 Censimento Danni a Persone e Cose</p> <p>Tecnici comunali di rilevamento</p> <p>Provincia</p> <p>Regione</p> <p>VV.F.</p> <p>Servizio Dec. OO.PP. e Difesa del Suolo</p> <p>Aziende Sanitarie</p>	<p>Geom. Claudio Omenetti e geom. Alessandro Testadiferro</p>	

<i>Funzione</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Telefono Ufficio/Abitazione</i>
7 Strutture Operative Locali e Viabilità		
Forze di Polizia Municipale	Responsabile Polizia Municipale Dott. Giovanni Carloni (<i>Sostituto Latini Leonardo</i>)	
Carabinieri	Comandante Carabinieri	
Pubblica Sicurezza	Funzionario P.S.	
Polizia Stradale	Funzionario P.Stradale	
VV.F.	Funzionario VV.F.	
G.di F.	Funzionario G.di F.	
Corpo Forestale	Funzionario Corpo Forestale	
8 Telecomunicazioni		
Polizia Municipale	Funzionario del Servizio di Polizia Municipale Latini Leonardo (<i>Sostituto Beltrani Massimiliano</i>)	
Telecom	Tecnico TELECOM	
Responsabile Radioamatori		
9 Assistenza alla Popolazione		
Funzionari Comunali	Responsabile della II° Area Dott.ssa Tiziana Barchiesi (<i>Sostituta Cuicchi Tiziana</i>)	
Regione		
Provincia		
10 Funzione Allertamento e Comunicazioni alla Popolazione		
Regione	Responsabile della V° Area Dott. Contadini Enzo (<i>Sostituta Bassotti Giuliana</i>) - <i>Collaboratore Ricci Valtere</i>	

Provincia		
-----------	--	--

2. MODELLO DI INTERVENTO

2.1 – Procedure Gestione Emergenza Piena Fiume Esino e Corsi d' Acqua Minori.

**VEDI PIANO EMERGENZA IDROGEOLOGICA
E MODELLO D'INTERVENTO DELLA PAGINA SEGUENTE**

MODELLO D'INTERVENTO

SCHEMA - RISCHIO IDROGEOLOGICO

EMERGENZA

**Responsabile C.O.C.
Ufficio Tecnico Comunale**

In seguito alla segnalazione dell'emergenza, il Responsabile del C.O.C. che riceve l'avviso, si reca sul posto e:

ALLERTA	IL SINDACO		CONTROLLA	Tipologia e gravità dell'intervento
ATTIVA	Il C.O.C. ed il Comando dei VV: UU.		VALUTA	Tempi e i mezzi necessari
			AGGIORNA	I Responsabili delle funzioni di supporto

-----1° CASO-----

L'evento può essere fronteggiato con le risorse comunali, anche attraverso l'intervento di ditte private o personale dei servizi essenziali:
L'Emergenza viene gestita unicamente dal Comune nella persona del Responsabile del C.O.C. e/o dal Sindaco.

-----2° CASO-----

Con il peggiorare dell'evento o persistenza dello stesso non più fronteggiabile dal singolo comune, il C.O.C. , attraverso il suo responsabile o il Sindaco , ALLERTA:

- Regione
- Prefettura
- Provincia
- Vigili del Fuoco
- Servizi Essenziali (Enel,Acqua, Gas, ...)
- Forze dell'Ordine
- Volontari (Se presenti)

2.2 – Procedure Gestione Emergenza in caso di terremoto

In caso di terremoto di solito non è possibile fare previsioni, quindi non ci sono fasi di attenzione e di preallarme.

Pertanto attualmente si può solo predisporre un sistema articolato di attivazioni, di uomini e mezzi organizzati secondo un quadro logico e temporalmente ordinato che costituisce il modello di intervento dopo la prima scossa sismica.

Tale modello:

- Definisce le modalità con le quali si articola l'intervento di protezione civile.
- Individua le strutture operative, le componenti del servizio nazionale di protezione civile, gli uffici comunali, le società eroganti i pubblici servizi che devono essere attivate.
- Organizza l'evacuazione delle abitazioni danneggiate dal sisma.

2.2.1 – Centro Operativo Comunale.

2.2.2 – Periodo Ordinario

Nel periodo ordinario vanno prefigurate tutte quelle attività che non prevedono interazioni dirette con la popolazione, ma che sono indispensabili per l'attivazione del sistema comunale

Nella fase di gestione ordinaria deve essere assicurata la funzionalità di un servizio tecnico composto da:

- Responsabile Comunale

2.2.3 – Periodo di Intervento

Nel periodo di intervento vanno attuate tutte quelle attività che interagiscono direttamente col sistema inteso come tessuto socio-economico (limitazioni preventive di funzioni, divieti, limitazioni d'uso etc.). In questo periodo sono progressivamente coinvolte le strutture operative e gli uffici comunali con compiti specifici.

DOPO la PRIMA SCOSSA

Dopo che si è verificata la prima scossa sismica, il personale comunale del **Centro Operativo Comunale C.O.C.** è posto in allarme e svolge le seguenti attività:

a) CASO IN CUI LA PRIMA SCOSSA SISMICA SIA DI INTENSITA' MEDIO - BASSA

- Il Sindaco attiva il C O C con i Responsabili dell' Ufficio Tecnico e del Servizio di Polizia Municipale.

- Qualora vi fossero dei dubbi circa la possibilità che la scossa possa aver creato danni ad edifici pubblici o a seguito di segnalazione di danni a privati, I Tecnici comunali provvedono ad effettuare i controlli di verifica .
- Qualora fosse necessario viene disposta con ordinanza l'inagibilità degli edifici pubblici / privati che hanno subito danni.
- Con il personale comunale e con l'eventuale ausilio di Ditte locali già individuate nel Piano, provvede a far eseguire gli interventi necessari per eliminare situazioni di pericolo.
- RegISTRAZIONI delle comunicazioni relative all'evento;
- Valutazione dell'evento in base ai precedenti storici ed analisi dei possibili sviluppi.
- Controllo delle risorse verificandone la disponibilità e l'efficienza;
- RegISTRAZIONE delle comunicazioni relative all'evento;

a) CASO IN CUI LA PRIMA SCOSSA SISMICA SIA DI INTENSITA' ALTA

- **Il Sindaco o suo Delegato attiva il C O C con i Responsabili di tutte le dieci Funzioni:**

FUNZIONE		RESPONSABILE
1	Tecnica e di Pianificazione	<i>Arch. Nicola Frezza</i>
2	Sanità ,Assistenza Sociale	<i>D.ssa Tiziana Barchiesi</i>
3	Volontariato e Assistenza Veterinaria	<i>Geom. Alessandro Testadiferro</i>
4	Materiali e Risorse	<i>Rag. Elisabetta Fabbretti</i>
5	Servizi Essenziali e mezzi	<i>Geom. Claudio Omenetti</i>
6	Censimento Danni a Persone e Cose	<i>Geom. Claudio Omenetti e Geom. Alessandro Testadiferro</i>
7	Strutture Operative Locali, Viabilità	<i>Magg. Giovanni Carloni</i>
8	Telecomunicazioni	<i>Ten. Latini Leonardo</i>
9	Assistenza alla Popolazione	<i>D.ssa Tiziana Barchiesi</i>
10	Funzione Allertamento e Comunicazioni alla Popolazione	<i>Dott. Enzo Contadini</i>

- Il Sindaco provvede altresì ad informare il Servizio Protezione Civile della Regione Marche, la Prefettura, il Servizio di Protezione Civile della Provincia ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e li aggiorna sull'evolversi della situazione;

ENTE O SERVIZIO	N° TELEF.	N° FAX
REGIONE MARCHE SERV. PROT. CIVILE	071 2299 - 071 8064163 840001111	071 8062419
PREFETTURA PREFETTURA – PROT. CIVILE	071 22821 071 2282449 - Emergenze	071 2282666
PROVINCIA DI ANCONA Centralino Servizio Protezione Civile Responsabile Protezione Civile (Ing. Renzi)	071 58941 335 5982391 / 2 / 3 071 5894406/7 – 3355982391	071 54876 - 2071007

ENTE O SERVIZIO	N° TELEF.	N° FAX
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO ANCONA	071 280801	071 202020

- Appena attivato prende contatti con il Responsabile del **C O M** (Centro Operativo Misto) che ha sede nel Comune di Jesi e segnala i danni che il sisma ha causato nell'ambito del territorio e che la disponibilità di risorse, uomini e mezzi per far fronte alle necessità più impellenti per la popolazione colpita
- Considerata l'intensità della scossa gli edifici pubblici e privati hanno subito danni, quindi i Tecnici comunali provvedono ad effettuare i controlli di verifica iniziando dagli edifici pubblici.
- Qualora fosse necessario viene disposta con ordinanza l'inagibilità degli edifici pubblici / privati che hanno subito danni e quindi l'evacuazione della popolazione interessata, con alloggiamento nelle aree di ricovero.
- Con il personale comunale e con l'ausilio di Ditte locali già individuate nel Piano, provvede a far eseguire gli interventi necessari per eliminare situazioni di pericolo.
- Registrazioni delle comunicazioni relative all'evento;
- Valutazione dell'evento in base ai precedenti storici ed analisi dei possibili sviluppi.
- Registrazione delle comunicazioni relative all'evento;

I responsabili delle 10 funzioni di supporto dovranno assicurare le seguenti attivazioni:

Funzione	Attività
	In emergenza
1 Tecnica e di Pianificazione (<i>Tecnici comunali, Tecnici o Professionisti locali, Enti di ricerca scientifica</i>)	-Gestione dei rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche -Elaborazione di dati scientifici e tecnici e delle proposte delle misure per fronteggiare l'emergenza
2 Sanità ,Assistenza Sociale (<i>A.S.L., C.R.I. , Volontariato Socio Sanitario</i>)	-Monitoraggio delle situazioni sotto il profilo sanitario, veterinario e dell'assistenza sociale; -Gestione del soccorso sanitario e veterinario e del servizio d'assistenza sociale; -Informazione al Sindaco circa la situazione in atto, dei soccorsi e delle risorse impiegate e disponibili; -Informazione al Sindaco sull'eventuale necessità d'ulteriori risorse e mezzi.
3 Volontariato e Assistenza Veterinaria (<i>Organizzazioni di volontariato di protezione civile e Veterinario ASL</i>).	-Servizio di supporto alle operazioni di soccorso, secondo le professionalità, le risorse ed i mezzi in dotazione.
4 Materiali e Risorse (<i>Aziende pubbliche e private, Volontariato, C.R.I. Amministrazione locale</i>)	-Supporto nelle operazioni di soccorso; -Informazione al Sindaco sulle risorse disponibili -Acquisizione dei materiali e mezzi occorrenti - Richiesta di materiali e mezzi in caso di necessità.

Funzione	Attività
	In emergenza
5 Servizi Essenziali e mezzi <i>(Energia Elettrica, Gas Acqua, Igiene Ambientale e Smaltimento Rifiuti,)</i>	-Individuazione degli interventi urgenti per l'eliminazione delle situazioni di pericolo, derivanti dai servizi stessi, in conseguenza dell'evento; -Ripristino della funzionalità e gestione della continuità dei servizi essenziali, erogati sul territorio; -Individuazione degli interventi degli Enti gestori dei servizi per il ripristino delle linee e/o delle utenze a cura degli stessi, mediante l'utilizzo del personale addetto e/o di Imprese; -Promuovere gli interventi finalizzati alla continuità e/o tempestiva ripresa delle attività industriali e commerciali; -Assicurare la gestione e la continuità o la ripresa dei servizi ed attività scolastica
6 Censimento Danni a Persone e Cose <i>(Tecnici Comunali, Ufficio Anagrafe, Vigili Urbani, Regione, VV. F. Gruppi Nazionali e Servizi Tecnici Comunali).</i>	-Verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità degli edifici danneggiati; -Rilevamento e censimento dei danni riferiti a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive e commerciali, opere d'interesse artistico e culturale, viabilità e infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia; -Indicazione degli interventi d'emergenza da attivare per eliminazione di stati di pericolo.
7 Strutture Operative Locali, Viabilità <i>(Forze dell'Ordine presenti nel territorio, Vigili Urbani e VV. F.</i>	-Gestione operativa degli interventi di soccorso -Disciplinazione della circolazione con limitazione del traffico nelle aree a rischio e regolamentazione degli afflussi dei soccorsi;
8 Telecomunicazioni <i>(Enti gestori di reti di telecomunicazioni, radioamatori, ecc.</i>	-Invio d'operatori presso i centri d'accoglienza ed i centri soccorritori per attivare le comunicazioni con il C.O.C. e/o COM. -Mantenimento in funzione delle comunicazioni; -Tempestivo ripristino del servizio e continuità dello stesso.
9 Assistenza alla Popolazione <i>(Servizi Regionali, Provinciali, Ufficio Anagrafe, Volontariato)</i>	-Assistenza alla popolazione rimasta senza tetto o soggetta ad altre difficoltà: alloggio, alimentazione e servizi; -Gestione degli aiuti alla popolazione, con particolare riferimento all'individuazione delle priorità; -Redazione degli atti necessari per la messa a disposizione d'immobili o di aree.
10 Funzione Allertamento e Comunicazioni alla Popolazione <i>(Ufficio Segreteria ed eventuale Supporto Servizi Regionali e Provinciali)</i>	Diffusione degli avvisi di situazioni di emergenza in genere alla popolazione

2.2.4. - Dichiarazione dello Stato di Emergenza

A seguito dell'evento, in caso di accertamento di scenario di disastro tale da configurare gli estremi di cui all'art. 2 della Legge 24.2.92 n°225, il Sindaco provvede ad attivare le procedure dello **STATO DI EMERGENZA**.

Il Sindaco informa il Prefetto e la Provincia dell'evento, richiedendo la dichiarazione di Stato d'Emergenza e l'eventuale apertura di un **C.O.M.** per provvedere alle attività di soccorso e d'assistenza.

Il Sindaco:

- Dispone l'attivazione delle procedure d'emergenza.
- Dispone il richiamo in servizio di tutto il personale comunale.
- Mantiene informata la popolazione.
- Mantiene contatti con i Sindaci dei Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati alla situazione in atto.
- Agisce secondo le competenze richiamate all'art.15 della LEGGE 225/92.

I responsabili delle 10 funzioni di supporto si mantengono a disposizione presso il **C.O.C.** e svolgono tutti gli adempimenti propri di ciascuna funzione.

2.3. – Informazione alla Popolazione

Si articola in due momenti principali:

- Informazione in tempo di pace.
- Informazione in emergenza.

2.3.1. – Informazione in Tempo di Pace

Il Sindaco o suo delegato assicurerà alla popolazione le informazioni necessarie per convivere con il rischio potenziale di eventi idrogeologici nonché sulle misure disposte dal sistema di Protezione Civile e sulle norme da adottare da parte degli abitanti.

Il Sindaco e/o suo delegato presiedono periodicamente delle assemblee popolari nelle diverse frazioni, durante le quali vengono esposti i rischi del territorio, il piano di evacuazione ed i comportamenti da tenere in emergenza.

Vengono distribuiti alla popolazione, periodicamente e durante le assemblee, dei volantini divulgativi, nei quali viene spiegato il piano di evacuazione ed i suoi aggiornamenti.

Viene resa pubblica e periodicamente aggiornata:

- La cartografia, in scala 1:10.000, delle vie di fuga, delle aree di emergenza, dei presidi e dei cancelli.

Vengono svolte con cadenza costante delle esercitazioni sul piano di evacuazione, nelle quali è coinvolta anche la popolazione.

2.3.2. - Informazione in Emergenza

Si distinguono varie modalità di informazione e di avviso alla popolazione a seconda della fase di riferimento del piano. In particolare si disciplinano l'attivazione e la cessazione delle fasi di preallarme ed allarme.

Fase di attenzione

Nel piano non è previsto il coinvolgimento della popolazione durante questa fase; tuttavia può e deve essere preparato un avviso per far fronte a situazioni particolari di allerta generalizzato gestito al di fuori o al di sopra del livello comunale (è il caso dei comunicati sui TG regionali inerenti periodi di allerta meteorologici distribuiti alle varie Prefetture e Province). L'avviso deve essere divulgato alla popolazione tramite il volontariato e può essere diffuso dalle radio locali.

Fase di preallarme

Per questa fase è sempre previsto il coinvolgimento della popolazione tramite la diramazione di avvisi attraverso i sistemi d'informazione pubblica con opportuni comunicati tramite le strutture operative e di supporto sul territorio e predisponendo opportune segnalazioni visive o acustiche.

3. – SCHEDA GESTIONE DELL'EVENTO

SALA OPERATIVA COMUNALE

SCHEDA GESTIONE DELL'EVENTO n.

anno

Convocazione:	Sindaco		data:	
	Vice Sindaco		ora:	
	Altro:			

Tipo di Evento	Emergenza/Calamità Alluvione <input type="checkbox"/> Frane <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>	Descrizione dell'evento:	Evoluzione dell'evento								
	Fonte dell'informazione e referente:										
	Esercitazione	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;">per posti di comando</td> <td style="width: 40%;"></td> </tr> <tr> <td>operativa</td> <td></td> </tr> <tr> <td>dimostrativa</td> <td></td> </tr> <tr> <td>mista</td> <td></td> </tr> </table>	per posti di comando		operativa		dimostrativa		mista		
per posti di comando											
operativa											
dimostrativa											
mista											

Presenti:	<i>soggetto</i>	<i>Titolare/sostituto</i>	<i>orario</i>	<i>nominativo</i>	<i>Pres/Ass</i>
	Sindaco				
	Comandante Pol.Municipale				
	Responsabile Uff. Tecnico				
	Resp.Funz.Volontariato				
	Comandante dei Carabinieri				
	Altro				

Comunicazioni:	<i>soggetto</i>	<i>Tipo di comunicazione</i>	<i>orario</i>	<i>note</i>	<i>esito</i>
	PREFETTURA				
	VV.FF.				
	REGIONE MARCHE				
	PROVINCIA DI ANCONA				

Disposizioni	<i>Attività</i>	<i>orario</i>	<i>note</i>	<i>esito</i>
	Attivazione Struttura Operativa Comunale			
	Attivazione Squadra Antincendi			
	Attivazione Gruppo Volontari			

Cessazione:	<i>Motivo</i>	<i>orario</i>	<i>data</i>	<i>Esito</i>

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI MAIOLATI SPONTINI

IN CASO DI EVENTO SISMICO

ATTIVAZIONI IMMEDIATE DOPO UN EVENTO



